

1-NATALE IN VENEZO

In Veneto, i doni non li porta Gesù Bambino o Babbo Natale, ma tra la notte del 5 e 6 dicembre, li porta San Niccolò.

I bambini mettono fuori dalla porta di casa del fieno per l'asino di San Niccolò il quale può tranquillamente portare i doni ai bambini.

La sera del 5 dicembre, le persone fanno una sacra processione per le vie del paese e qualcuno porta la statua di San Niccolò.

La statua indossa un mantello rosso e una mitra rossa sulla sua testa.

PRANZO DI NATALE

- Zuppa di ravioli
- Tacchino al forno e pollo con "cren" (una salsa piccante), con salsa verde e mostarda
- Anatra arrosto al forno
- Carciofi
- Insalata di melograno

- Torta di formaggio con mandorle e nocciole
- Torrone
- Focaccia farcita

- **2-NATALE IN CAMPANIA
(oggi e nel passato nella
città di Napoli)**

- I bambini mettono un biglietto d'auguri natalizio sul piatto del loro papà e questo dà loro la mancia.
- Molti bambini fanno un grande presepe con Gesù tra il bue e l'asinello. Vicino alla capanna ci sono molti pastori.
- A Napoli, nel giorno di Natale, la gente mangia pesce fritto, stoccafisso, gli struffoli(dei dolci con il miele), i mostaccioli (un altro dolce) e l'insalata di olive.
- Nel passato, circa 60 o 70 anni fa, i bambini andavano a letto presto durante la Vigilia di Natale, ma prima mettevano 7 sedie e 7 scarpe (o comunque quanti erano

i componenti della famiglia) vicino al presepe. Alla mattina di Natale i bambini si vestivano, facevano colazione con pane, burro e marmellata e si mettevano uno dietro l'altro davanti alla porta che conduceva alla stanza con all'interno il presepe con le 7 sedie. A capo della fila c'era il nonno che entrava ed accendeva diverse candele intorno al presepe.

3-NATALE IN PUGLIA

- Molte persone, nel giorno di Natale, mangiano dolci di mandorla a forma di anello con zucchero, uova e piccoli confettini di mandorle.

4-NATALE IN LOMBARDIA

Bergamo

I bambini, nella notte tra il 12 e 13 dicembre, aspettano Santa Lucia. Durante la Vigilia di Santa Lucia, i bambini con i loro genitori vanno a vedere delle lunghe e grandi

bancarelle ricoperte di dolci, sacchi ricolmi di mandorle e castagne affumicate.

Molti venditori invitano la gente a comprare, da sotto i loro grandi e luccicanti tendoni parlando solitamente in dialetto bergamasco.

La maggior parte dei bambini sogna quanti doni porterà loro Santa Lucia.

Santa Lucia giunge nelle case dei bambini a dorso di un asino e porta i doni ai bambini buoni.

I bambini mettono quindi del fieno vicino al camino, così l'asino può mangiare, e poi subito a nanna!!!

Qualcuno dice che Santa Lucia porti della cenere ai bambini disobbedienti.

Altri appendono, durante la sera del 12 dicembre, un mucchio di carote alla finestra per far venire l'acquolina in bocca all'asino.

In passato, la gente era solita mettere fuori dalla finestra una ciotola di legno con

all'interno crusca per l'asino e un bicchiere d'acqua per dissetare Santa Lucia.

I bambini mettevano una candela per illuminare la finestra, indicando così la presenza del bambino all'interno della casa.

I genitori, al mattino seguente aprivano le finestre e trovavano povere cose come torte, castagne, cachi, caldarroste, nocciole, noci, fichi secchi fatti in casa con nocciole acqua e zucchero. Allora c'erano anche sandaletti, scarpe oppure maglioni e calze di lana.

Le bambine ricevevano bambole di legno o di stoffa fatte dalle nonne; i maschietti un gioco di legno: un piccolo cavallo o un trenino o una pistola o biglie e fionde.

LA LETTERINA A SANTA LUCIA

C'è la tradizione, prima del 13 dicembre, di mettere le letterine, con la richiesta dei doni desiderati, in un cesto ai piedi della statua di Santa Lucia nella Chiesa della Madonna dello Spasimo a Bergamo.

Oggi, molti bambini mettono nella loro busta, con le loro letterine, anche alcuni dei loro risparmi e concludono la loro lettera con le seguenti parole *"...Gradirei che tutti i bambini, fossero felici..."*

Mantova

Le nonne solitamente fanno i ravioli di zucca e i bambini attendono con calore l'arrivo di Santa Lucia, come i loro amici di Bergamo, tra la notte del 12 ed il 13 dicembre.

PIGRA (vicino a Como)

Nel passato, a Pigra la gente non faceva il presepe. L'albero di Natale era un ramo d'abete decorato con mandarini, dolci, biscotti e fiocchi di cotone. C'erano dolci come il panettone e torrone. Non c'erano molti doni: qualche vestito e solo un piccolo gioco.

5-NATALE IN CALABRIA

La gente nel giorno di Natale mangia molti dolci:

- **TURIDDI**: dolci con farina, uova, vino e miele.
- **PIGNULATA**: un dolce con farina, uova, miele. Questo dolce è servito su di un piatto secondo la forma di una pigna.
- **CUDDURIEDDU**: una torta a forma di ciambella con patate bollite, farina, sale e lievito.

6-NATALE IN UMBRIA

- **PAMPEPATO**: un dolce, della verde Umbria, con noci, pinoli, mandorle, noccioline, cacao, zucchero, cioccolato, canditi, uvetta, buccia di mandarino, liquore Vermut, limone grattugiato, farina e miele.